COMPRENSORIO ALPINO TO2 Alta Valle Susa

Piazza Grand Hoche 10056 Oulx (TO) tel 0122 852228 - E.mail : info@cato2.it – Pec: cato2@pec.it

Informazioni generali sull'attività venatoria 2023/24

(Ai sensi della L.R. 5/2018, della DGR n. 02-7060 del 16 giugno 2023, delle deliberazioni del Comitato di gestione e delle altre norme vigenti)

1) Nella stagione venatoria 2023/24 la caccia nel territorio del CATO2 è **esclusivamente** consentita alle **specie** e nei **periodi e nelle giornate riportati nella tabella sottostante**.

SPECIE CACCIABILI	APERTURA	CHIUSURA	GIORNATE
Cinghiale (1)	17 settembre	17 dicembre	Lu-Me-Do
Capriolo (2)	16 settembre	13 novembre	Lu-Gi-Sa-Do
Camoscio (2))	16 settembre	16 novembre	Lu-Gi-Sa-Do
Cervo (2)	15 ottobre	24 dicembre	Lu-Gi-Sa-Do
Lepre comune, Coniglio selvatico	17 settembre	3 dicembre	Me-Sa-Do
Minilepre	17 settembre	31 gennaio	Me-Sa-Do
Volpe (3)	17 settembre	31 gennaio	Me-Sa-Do
Fagiano	17 settembre	30 novembre	Me-Sa-Do
Quaglia	17 settembre	30 ottobre	Lu-Me-Sa-Do
Beccaccino, Germano reale, Alzavola, Marzaiola, Canapiglia, Fischione, Codone, Folaga, Gallinella d'acqua	17 settembre	31 gennaio	Lu-Me-Sa-Do
Colombaccio, Cornacchia grigia, Cornacchia nera, Gazza, Ghiandaia	17 settembre	31 gennaio	Lu-Me-Sa-Do
Beccaccia	1° ottobre	31 gennaio	Lu-Me-Sa-Do
Tordo bottaccio	1° ottobre	10 gennaio	Lu-Me-Sa-Do
Tordo sassello	1° ottobre	10 gennaio	Lu-Me-Sa-Do
Cesena	1° ottobre	31 gennaio	Lu-Me-Sa-Do
Allodola	1° ottobre	30 novembre	Lu-Me-Sa-Do
Coturnice (4), Fagiano di monte (4), Pernice bianca (4)	1° ottobre	30 novembre	Me-Do
Starna e Pernice rossa	**Caccia chiusa**		
È consentito effettuare un massimo di **tre** giornate di caccia settimanali con tutte le combinazioni possibili secondo il calendario di cui sopra. Gli orari di caccia consentiti sono riportati nel Tesserino regionale. Il cacciatore, all'atto dell'inizio dell'attività venatoria, deve annotare in modo indelebile con il segno X l'apposito spazio del tesserino venatorio indicante il giorno di caccia e, con un puntino, i capi di fauna selvatica subito dopo l'abbattimento accertato. In caso di deposito degli stessi, deve aggiungere un cerchio attorno al puntino.			

Note
(1) Prelievo consentito a tutti i cacciatori ammessi al CATO2, ai sensi delle specifiche disposizioni.
(2) Prelievo consentito ai soli cacciatori autorizzati ai sensi dello specifico regolamento.
(3) Prelievo subordinato all'approvazione del relativo piano numerico da parte della Giunta regionale e nel mese di gennaio consentito esclusivamente ai sensi dello specifico regolamento.
(4) Prelievo subordinato all'approvazione dei relativi piani numerici da parte della Giunta regionale e consentito ai soli cacciatori autorizzati ai sensi dello specifico regolamento.

Nel mese di **gennaio** la caccia in forma vagante anche con l'ausilio dei cani è consentita soltanto alla volpe (esclusivamente secondo le modalità dello specifico regolamento adottato nel Comprensorio), alla beccaccia e al beccaccino e alla minilepre con l'ausilio di un solo cane, mentre nei confronti delle altre specie cacciabili riportate nel prospetto di cui sopra l'attività venatoria può essere svolta **esclusivamente da appostamento temporaneo**. Tutti i cacciatori ammessi nel CATO2 sono autorizzati all'uso dei cani per le forme di caccia per cui è consentito avvalersene. Ai sensi della legge regionale n. 5/2018, art. 23, è vietato usare più di due cani per cacciatore e più di quattro cani per comitiva, ad esclusione della caccia al cinghiale e della caccia con cani appartenenti ad una muta specializzata per i quali l'ENCI abbia rilasciato apposito brevetto di idoneità.

2) Il carniere giornaliero e stagionale è normato dal punto 2 del Calendario venatorio regionale 2023/24 nei termini seguenti. Per ogni giornata di caccia al cacciatore è consentito il seguente abbattimento massimo:
- 2 capi di fauna selvatica stanziale di cui una sola lepre comune;
- 25 capi di minilepre;
- 20 capi delle specie migratorie, comprese cornacchia grigia, cornacchia nera, gazza, ghiandaia; di cui non più di 3 beccacce (2 nel mese di gennaio), 8 beccaccini, 5 quaglie, 10 allodole, 5 codoni, per un massimo complessivo di 10 capi tra anatidi, rallidi e limicoli al giorno.

Durante l'intera stagione venatoria ogni cacciatore può abbattere complessivamente un numero massimo di capi di fauna selvatica così stabilito:
a) cinghiale: 50 capi annuali, con il limite di 10 capi giornalieri in deroga al limite di 2 capi;
b) coturnice, fagiano di monte, pernice bianca: complessivamente 4 capi annuali nel rispetto del piano numerico di prelievo, con il limite di 2 capi giornalieri per la coturnice e di 1 capo giornaliero per il fagiano di monte e la pernice bianca;
c) lepre comune: 5 capi annuali;
d) fagiano: 30 capi annuali;
f) coniglio selvatico: 30 capi annuali.

Per i cervidi e i bovidi il prelievo è in base ai piani selettivi approvati dalla Giunta regionale.

Durante l'intera stagione venatoria ogni cacciatore può inoltre abbattere complessivamente un numero di capi di specie migratorie non superiore a: 20 beccacce, 25 quaglie, 30 beccaccini, 50 allodole, 35 tordi bottacci, 35 tordi sasselli, 35 cesene, 5 morette, 25 codoni, 25 canapiglie, 35 marzaiole, 35 fischioni, 35 folaghe, 50 alzavole, 50 germani reali, 50 gallinelle d'acqua e un totale massimo di 250 capi tra le specie colombaccio, cornacchia nera, grigia, gazza, ghiandaia. Riguardo alla minilepre, stante lo status di specie alloctona, non è previsto un carniere stagionale.

3) L'esercizio dell'attività venatoria è consentito con i mezzi riportati al punto 5 del Calendario venatorio regionale 2023/24 e ai sensi degli specifici regolamenti del comprensorio. I caricatori dei fucili ad anima rigata a ripetizione semiautomatica non possono contenere più di due cartucce ad eccezione della sola caccia al cinghiale per la quale possono contenere fino a cinque cartucce.

4) Durante l'esercizio venatorio, ai sensi della L.R. 5/2018, **è obbligatorio indossare,** sia sul lato ventrale sia sul lato dorsale, bretelle o capi di abbigliamento con inserti di colore ad alta visibilità. Per la **caccia al cinghiale è obbligatorio indossare,** sia sul lato ventrale sia sul lato dorsale, capi di abbigliamento di colore ad alta visibilità (escluse quindi le bretelle).

5) Si ricorda che ai sensi della Legge 353 del 21/11/2000 la caccia è vietata per 10 anni sui soprassuoli delle zone boscate percorse da incendio. Presso i Comuni, come previsto dalla normativa, è presente apposito catasto di queste aree, elaborato anche a seguito dei rilievi effettuati dal Corpo Forestale.

6) Nei **Siti di interesse comunitario (SIC) ricadenti nel CATO2** IT1110055-Arnodera-Colle Montabone; IT1110040-Oulx-Auberge; IT1110052 Oulx-Puys; IT1110044 Bardonecchia-Val Fredda; IT1110042 Oulx-Amazas; IT1110038 Col Basset-Sestriere; IT1110049 Les Arnaud e Punta 4 Sorelle; IT1110026 Champlas-Colle Sestriere; IT1110031 Valle Thuras; IT1110043 Pendici Monte Chaberton; IT1110058 Cima Fournier e Lago Nero; IT1110053 Cesana –Valle Ripa (Argentera); IT110080 Sestreire-Val Troncea **è vietato**:

a) **utilizzare munizionamento al piombo per qualsiasi forma di caccia;**
b) praticare la battuta o la braccata con più di 4 cani;
c) prelevare la coturnice e il fagiano di monte ad eccezione dei Sic: IT1110044 Bardonecchia-Val Fredda, IT1110038 Col Basset-Sestriere, IT1110049 Les Arnaud e Punta 4 Sorelle, IT1110026 Champlas-Colle Sestriere, IT1110058 Cima Fournier e Lago Nero, IT110080 Sestriere-Val Troncea, dove invece è consentito in quanto sono stati effettuati i censimenti.
d) prelevare la pernice bianca
e) effettuare foraggiamento dissuasivo e attrattivo.

Si ricorda che **solo alcuni Sic sono tabellati dagli Enti gestori**, di queste aree (il CATO2 non ha competenza in materia). Le cartine dettagliate delle singole aree sono pubblicate sul sito internet www.cato2.it.

7) Per la stagione 2023/24 sono in vigore le seguenti aree di caccia specifica (ACS) la cui cartografia è scaricabile nella sezione "territorio" del sito internet istituzionale https://cato2.it/territorio/acs/ o richiedibile presso l'ufficio:

- **Balbiere:** comune interessato Cesana Torinese. Regolamento di fruizione: è ammesso il prelievo di tutte le specie venabili con arma a canna liscia con munizione spezzata. È vietato il prelievo di tutte le specie venabili con armi a canna rigata o con armi a canna liscia a palla unica.
- **Giassez**: comune interessato Cesana Torinese. Regolamento di fruizione: Caccia solo con armi a canna rigata ungulati ruminanti, cinghiale, volpe.

- **San Restituto**: comuni interessati Cesana T.se, Sestriere, Sauze di Cesana. Regolamento di fruizione: vietato l'uso del fucile con canna ad anima rigata con conseguente divieto di prelievo degli ungulati ruminanti. È ammessa ogni forma di prelievo con armi a canna liscia.
- **Valle della Rho**: comune interessato Bardonecchia. Regolamento di fruizione: vietato il prelievo della specie cervo; sono ammesse tutte le altre forme di prelievo venatorio.

8) Su terreni coperti in tutto o nella maggior parte da neve è consentito esclusivamente il prelievo degli ungulati, compreso il cinghiale e della volpe. La caccia alle altre specie è vietata.

9) Per la specie volpe, essendo previsto un piano numerico di prelievo, l'abbattimento di ogni capo deve essere comunicato il giorno stesso presso il Centro di controllo oppure telefonando in ufficio o ai dipendenti del Comprensorio. Tutti i cacciatori ammessi all'esercizio venatorio nel CATO2 sono nominativamente autorizzati, a seguito di specifica delibera del Comitato di gestione, anche all'uso del **fucile a canna ad anima rigata per il prelievo della volpe esclusivamente nelle giornate di mercoledì, sabato e domenica**. Per la caccia alla volpe nel mese di gennaio, come ogni anno, sarà deliberato e pubblicato sul sito internet del CATO2 uno specifico Regolamento.

10) Il centro di controllo è situato presso la sede comprensoriale sarà aperto nei seguenti periodi e orari:

PERIODO	GIORNI	ORARIO
Dal 16/09 al 30/10	Lunedì	Dalle 10,00 alle 12,00 e dalle 16,30 alle 20,30 con ora legale
Dal 16/09 al 30/10	Giovedì, Sabato e Domenica	Dalle 10,00 alle 12,00 e dalle 16,00 alle 21,00 con ora legale
Dal 16/09 al 30/10	Giovedì, Sabato e Domenica	Dalle 10,00 alle 12,00 e dalle 15,00 alle 20,00 con ora solare
Dal 01/10 al 29/11	Mercoledì	Dalle 16,00 alle 19,00 con ora legale
		Dalle 15,00 alle 18,00 con ora solare
Dal 02/11 al 24/12	Lunedì	Dalle 15,00 alle 20,00
	Giovedì, Sabato e Domenica	Dalle 14,00 alle 20,00

Si ricorda l'obbligo di presentare al centro di controllo il capo **totalmente eviscerato.** In caso di ritardo per causa di forza maggiore è necessario avvisare uno dei dipendenti del CA per accordarsi sulle modalità di controllo del capo.

12) Come previsto dal calendario venatorio regionale 2023/24, al termine della stagione venatoria ogni cacciatore è tenuto a compilare la **scheda riepilogativa** consegnatagli all'atto del ritiro del tesserino ed a trasmetterla al Comprensorio, entro il **29 febbraio 2024**. Si richiede di annotare sul retro della scheda riepilogativa gli eventuali abbattimenti di avifauna effettuati all'interno dei SIC ricadenti nel territorio comprensoriale. Al fine di collaborare con le attività di ripopolamento del Comprensorio, si invita inoltre a consegnare alla sede del CA eventuali contrassegni riscontrati sui capi abbattuti appartenenti alla specie lepre comunicando anche la località di abbattimento e a segnalare gli avvistamenti di starne.

13) Tutti i contrassegni non utilizzati per la caccia agli ungulati ed alla tipica fauna alpina, dovranno essere restituiti al CATO2 congiuntamente alla scheda di cui al punto precedente e/o comunque **entro e non oltre il 31 marzo 2024**. La mancata o ritardata restituzione di quanto sopra comporta l'applicazione della sanzione amministrativa prevista dall'art. 24, comma 1, lett. p) della L.R. 5/2018.

14) Si ricorda che sono obbligatori la ricerca e il recupero dei capi eventualmente feriti. Se il capo ferito entra in un'area protetta è necessario informare tempestivamente il personale del CA TO2 per attivarne la collaborazione.

15) L'attività di addestramento cani è consentita in tutto il territorio comprensoriale dal 2° settembre fino al 13 settembre compreso, tutti i giorni, esclusi il martedì e il venerdì, nei terreni destinati all'esercizio dell'attività venatoria, ad eccezione dei terreni in attualità di coltivazione, ed a distanza inferiore ai 100 metri dai luoghi in cui la caccia è vietata e dalle AFV.

16) Per quanto non espressamente indicato si rimanda alle disposizioni delle leggi vigenti.

COMPRENSORIO ALPINO TO2 Alta Valle Susa
Piazza Grand Hoche 10056 Oulx (TO) tel 0122 852228 - E.mail : info@cato2.it – Pec: cato2@pec.it

Disposizioni per il prelievo del cinghiale 2023/24

(Regolamento adottato ai sensi del Calendario venatorio regionale 2023/24 e delle vigenti Linee guida in materia)

1. La caccia al cinghiale può essere esercitata da tutti i cacciatori ammessi nel CATO2, su tutto il territorio venabile, dal **17 settembre** al **17 dicembre esclusivamente** nelle giornate di **lunedì - mercoledì e domenica**.
2. Il numero massimo di giornate settimanali di caccia al cinghiale per ogni cacciatore è pari a tre; in questo limite devono essere considerate anche le eventuali giornate dedicate ad altre forme di caccia ed esercitate il giovedì e/o sabato.
3. Il prelievo del cinghiale è consentito sia con canna ad anima liscia (di calibro non superiore al 12), sia con canna ad anima rigata (di calibro non inferiore a mm 6). I caricatori dei fucili ad anima rigata a ripetizione semiautomatica possono contenere fino a cinque cartucce esclusivamente per la caccia al cinghiale. L'uso del cannocchiale non è obbligatorio. È altresì consentito l'utilizzo dei cani e l'attività venatoria può essere esercitata individualmente (alla cerca o all'aspetto) o a squadre con ogni forma prevista dalla normativa vigente (braccata, battuta, girata).
4. Nei SIC è vietato praticare la braccata con più di 4 cani e l'utilizzo del munizionamento a piombo.
5. Nella stagione venatoria 2023/24 ogni cacciatore può abbattere un numero massimo di **50 cinghiali**, con il limite giornaliero di 10 capi, in deroga al punto 2.1. del Calendario venatorio regionale.
6. Per la **caccia al cinghiale è obbligatorio indossare,** sia sul lato ventrale sia sul lato dorsale, capi di abbigliamento di colore ad alta visibilità (escluse quindi le bretelle).

MONITORAGGIO TRICHINELLOSI

7. L'esame delle carni di cinghiale, al fine di evitare il possibile insorgere di casi di trichinellosi umana, è obbligatorio ai sensi delle norme regionali vigenti.
8. Un pezzo di diaframma di dimensioni minime di cm 5 x 5 o la lingua di ogni cinghiale abbattuto deve essere consegnato esclusivamente presso il centro di controllo del CATO2 il giorno dell'abbattimento o **al massimo nella prima giornata utile di apertura del centro**.
9. Il campione deve essere consegnato in un sacchetto da freezer e, se non consegnato lo stesso giorno dell'abbattimento, deve essere conservato in frigorifero.
10. Sarà cura del Comprensorio consegnare i campioni all'ASL per le successive analisi di laboratorio eseguite dall'istituto Zooprofilattico ed informare tempestivamente l'abbattitore qualora l'ASL comunichi eventuali casi positivi.
11. Al momento della consegna del sacchetto al centro di controllo è necessario comunicare cognome e nome dell'abbattitore, data, comune e località dell'abbattimento, peso, sesso e classe d'età (striato/rosso/subadulto/adulto) del cinghiale.

MISURE DI BIOSICUREZZA PER LA PESTE SUINA AFRICANA

Nell'ambito della sorveglianza passiva per la ricerca delle carcasse di cinghiale, si invitano tutti i cacciatori che dovessero ritrovarne a non manipolarle e a segnalarle prontamente agli uffici del CA.

MONITORAGGIO SANITARIO

Il Comprensorio alpino Alta Valle Susa ha, da sempre, una lunga tradizione nel monitoraggio sanitario della fauna selvatica e considerando anche che sembra vi sia una riduzione nell'avvistamento dei piccoli in alcune specie, ritiene opportuno riprendere tale monitoraggio con l'Università di Torino. Inoltre, l'ASL TO3 ha rinnovato anche per la corrente stagione venatoria la richiesta di collaborazione dei cacciatori per il monitoraggio attivo di alcune patologie sulla selvaggina cacciata.
Si richiede pertanto la collaborazione di tutti i cacciatori per la raccolta e la consegna al centro di controllo dei campioni così come evidenziato nella tabella allegata.

SPECIE	CAMPIONE RICHIESTO
CERVO	POLMONE INTERO + MILZA-pezzo di muscolo UTERO E OVAIE*
CAPRIOLO	POLMONE INTERO + MILZA-pezzo di muscolo
CAMOSCIO	POLMONE INTERO + MILZA-pezzo di muscolo
CINGHIALE	POLMONE + MILZA + SANGUE (o coagulo cardiaco) + LINFONODI retrofaringei- pezzo di muscolo
VOLPE	Testa o carcassa intera

***La raccolta dell'utero e delle ovaie nei cervi femmina è IMPORTANTE per poter capire se i piccoli non vengono concepiti e/o ci sono problemi dopo la nascita (es. predazione).**

Oulx, 1 SETTEMBRE 2023

Il COMITATO DI GESTIONE del CATO2